

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 87

Anno 49

27 aprile 2018

N. 113

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 APRILE 2018, N. 564

POR FESR 2014-2020. Azione 1.1.3. Approvazione bando “Progetti di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative delle PMI in aggregazione”

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 APRILE 2018, N. 564

POR FESR 2014-2020. Azione 1.1.3. Approvazione bando "Progetti di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative delle PMI in aggregazione"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/2/2015 recante "Presenza dell'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26 comma 1;- la propria deliberazione n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 93/2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;

- nella sezione 2 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario 1 "Ricerca e Innovazione" il cui obiettivo è quello di Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione in particolare;

- il raggiungimento di tale obiettivo specifico è previsto attraverso il conseguimento di due priorità di investimento così identificate:

- 1a Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

- 1b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali;

Considerato inoltre che:

- nell'ambito della priorità di investimento 1.b sopracitata sono individuati i seguenti obiettivi specifici:

- 1.1 Incremento delle attività di innovazione delle imprese;

- 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale;

- 1.4 aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza;

- nell'ambito della priorità d'investimento 1.b, tra le azioni previste, l'Azione 1.1.3. prevede il "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi e nei prodotti e nelle formule organizzative nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca";

Dato atto che:

- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con propria deliberazione n. 211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR;

Dato atto inoltre che nel piano finanziario del POR FESR all'Asse 1 risultano attribuite per il periodo 2014-2020 risorse pari ad Euro 140.568.582;

Viste:

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n.25, "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2018";

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n.26, "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018)";

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n.27, "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 22 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020".

Dato atto altresì che risorse stanziare a valere su questo bando sono pari ad Euro 12.452.829,61, sui capitoli sotto indicati con le relative disponibilità:

	CAPITOLO	ANNO 2019	ANNO 2020
	22017	€ 3.286.341,90	€ 2.940.072,90
	22018	€ 2.300.439,34	€ 2.058.051,03
	22019	€ 985.902,57	€ 882.021,87
Tot.	€ 12.452.829,61	€ 6.572.683,81	€ 5.880.145,80

Ritenuto pertanto opportuno:

- avviare nell'ambito della priorità d'investimento 1.b tra le azioni previste l'Azione 1.1.3. che prevede il "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi e nei prodotti e nelle formule organizzative nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca";

- approvare il bando "Progetti di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative delle PMI in aggregazione", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- delegare il Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi e supporto all'Autorità di Gestione ad approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";

Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Ne deriva, in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati.

Alla luce di ciò, la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che al bando è stato applicato il test MPMI e che ai fini della compilazione di detto Test è stata svolta la consultazione durante la riunione tenutasi presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa del 28/03/2018 ed in particolare sono stati acquisiti da parte delle associazioni imprenditoriali presenti elementi utili a valutare se il bando sopracitato possa avere o meno effetti discriminatori nei confronti delle MPMI rispetto alle altre imprese;

Considerato che, sulla base dei contributi acquisiti durante la consultazione e a seguito dell'applicazione del Test, è emerso che le MPMI non sono svantaggiate rispetto alle altre imprese che possono accedere ai contributi concessi bensì, per alcuni

aspetti, avvantaggiate in quanto la partecipazione al bando non è subordinata all'assunzione a tempo indeterminato come per le altre tipologie di imprese;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Vista la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Visto altresì il Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare il bando " Progetti di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative delle PMI in aggregazione", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di delegare il Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi e supporto all'Autorità di Gestione ad approvare e pubblicare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";

3. di delegare il Dirigente del Servizio Sistema informativo e informatico ad approvare e pubblicare le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo ed ogni altro elemento utile per l'utilizzo dei previsti sistemi

informatici per la presentazione e successiva gestione e rendicontazione dei progetti approvati;

4. di delegare il Dirigente del Servizio Ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile:

- all'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;

- alla quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;

- all'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- all'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

5. di delegare il Dirigente del Servizio Attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione:

- alla verifica della documentazione presentata per le rendicontazioni dei progetti finanziati;

- alla liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva dell'allegato "A" nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

POR-FESR 2014-2020

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi e nei prodotti e nelle formule organizzative nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca

Bando per Progetti di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative delle PMI in aggregazione

1. Finalità e oggetto dell'intervento

Il presente bando, in coerenza con l'azione 1.1.3 del POR FESR 2014-2020, punta alla valorizzazione economica dell'innovazione e all'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti, nelle forme organizzative delle imprese relativamente alle funzioni aziendali complesse.

In particolare promuove l'attivazione di percorsi congiunti di sperimentazione e innovazione strategica che valorizzino la combinazione di competenze tecnologiche e produttive complementari tra le imprese, in modo da realizzare avanzamenti tecnologici di vantaggio comune nell'ambito delle diverse filiere come più avanti definiti. Il presente bando non finanzia pertanto la mera attività di ricerca, anche se industriale, ma unicamente attività volte alla sperimentazione e/o industrializzazione dei risultati derivanti da attività di ricerca già realizzata o in via di conclusione.

Pertanto i progetti presentati si devono riferire, alternativamente, a:

- Progetti di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative di interesse comune, in cui la collaborazione tra le imprese sia il fattore di avanzamento tecnologico, in grado di produrre avanzamenti significativi in termini di produttività e/o ingresso in nuovi mercati;
- Progetti volti alla industrializzazione dei risultati della ricerca quando fortemente significativi in termini di incremento della produttività e/o introducono in nuovi mercati
- Progetti di innovazione digitale volti alla riprogettazione e applicazione di funzioni aziendali strategiche in chiave digitale (Industria 4.0), in grado di apportare cambiamenti sostanziali nella organizzazione di particolari funzioni aziendali.

Ogni impresa partecipante deve possedere un codice ATECO (primario o secondario) appartenente agli ambiti produttivi della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, considerando i codici ATECO, riportati in appendice 4.

In particolare si fa riferimento ai seguenti ambiti produttivi individuati nelle priorità A, B e D della Strategia:

- Agroalimentare
- Edilizia e delle costruzioni
- Meccatronica e motoristica

- Industrie della salute e del benessere
- Industrie culturali e creative
- Innovazione nei servizi

Tra i progetti che verranno presentati con riferimento a tali ambiti produttivi, verranno considerati prioritari quelli in grado di cogliere le tematiche trasversali (e drivers innovativi) indicati nella priorità C:

- Sviluppo sostenibile
- Qualità della vita
- Società dell'informazione

2. Regime di aiuto

Il regime di aiuto nell'ambito del quale verranno concessi i finanziamenti regionali fa riferimento all'art. 29 del Regolamento CE 651/2014 "**Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione**" del 17/06/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26/06/2014) ed in particolare verranno finanziate le spese indicate al punto 3.a) (personale), al punto 3.c) (costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato) e 3.d) limitatamente ai i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi.

3. Caratteristiche dei progetti

È possibile presentare progetti di sperimentazione o di innovazione strategica rispondenti ai seguenti requisiti:

- Costo minimo **€ 150.000,00** (ridotto del 50% solo se tutte le imprese della Rete sono riconducibili all'ambito di specializzazione Industrie Culturali e Creative);
- Costo massimo **€ 300.000,00**.

Qualora, sulla base delle verifiche effettuate dagli uffici regionali competenti, il costo ammesso della proposta dopo l'istruttoria formale o l'attività valutativa risultasse inferiore al costo minimo indicato, la domanda sarà respinta. Progetti presentati con un costo totale superiore a 300.000,00€ saranno riportati entro il limite del costo massimo sopra indicato a insindacabile giudizio dell'organismo di valutazione.

I progetti dovranno prevedere in ordine di priorità ed in ordine decrescente d'importanza e tenuto conto delle finalità e priorità indicate nel par. **1) "Finalità e oggetto dell'intervento"**:

1. Sperimentazione e adozione di soluzioni tecnologiche innovative in grado di produrre avanzamenti significativi in termini di produttività e/o ingresso in nuovi mercati;
2. Industrializzazione dei risultati della ricerca quando fortemente significativi in termini di incremento della produttività e/o introducono in nuovi mercati;
3. Riprogettazione e applicazione di funzioni aziendali strategiche in chiave digitale (Industria 4.0).

Sono esclusi progetti che prevedano la mera introduzione di tecnologie, impianti o applicazioni normalmente disponibili sul mercato.

I progetti presentati possono rivolgersi a processi, prodotti o formule organizzative.

Si deve prevedere l'assunzione di giovani laureati assunti con contratto a tempo indeterminato e il supporto di un manager di rete e coordinatore del progetto.

4. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda aziende costituite in reti di P.M.I, costituite ai sensi dell'art. 3, co.4 ter, DL n. 5/2009, convertito con L. n. 33/2009 e s.m.i., con la partecipazione di **almeno 3 PMI**.

Ogni PMI partecipante alla rete di imprese dovrà avere una partecipazione ai costi pari ad almeno il 10% del costo totale e non superiore al 50% per accedere al contributo.

Nel caso in cui solo una parte delle imprese appartenenti alla rete intendano presentare la domanda sul presente bando, è necessario che tra queste sia ricompresa la mandataria della rete.

Una grande impresa può partecipare ad una rete, ma non riceverà il contributo e non concorrerà al costo minimo previsto. Lo stesso vale per altri soggetti di natura privata non iscritti al Registro delle imprese.

Alla rete possono aderire imprese non regionali, prive di sede produttiva in Emilia-Romagna, ma non riceveranno il contributo e non concorreranno al costo minimo previsto.

Le imprese facenti parte del contratto di rete devono essere indipendenti fra di loro ossia rientrare nella definizione di impresa autonoma prevista dall'art. 3, comma 1 dell'allegato alla raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

La domanda dovrà essere presentata dall'azienda mandataria individuata nel contratto di rete che deve essere allegato.

Le piccole e medie imprese, definite ai sensi della vigente normativa comunitaria (si veda la raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 124 del 20 maggio 2003, pag. 36, e decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005) devono avere sede operativa, in termini di unità locale produttiva, in Emilia-Romagna per avere accesso al contributo. **Qualora l'unità locale ove si intende svolgere il progetto non sia ancora stata costituita** alla data di presentazione della domanda, essa dovrà risultare operativa alla data di inizio del progetto cioè il 01/02/2019, pena la decadenza del progetto. È fatto obbligo di comunicare tramite PEC l'operatività dell'azienda al servizio RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE entro il 28/02/2019, pena la revoca del contributo assegnato.

Per unità locale produttiva, che deve risultare regolarmente censita presso la CCIAA di competenza, si intende un immobile, destinato ad usi industriali o artigianali, in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi e in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che sfrutteranno i servizi acquisiti con il progetto.

Si chiarisce pertanto che non saranno considerati "unità locale produttiva" immobili qualificati come "ufficio" o "magazzino" o altre classificazioni che non coincidano con la precedente definizione. In deroga a tale principio, sono ammessi gli immobili qualificati come "ufficio" se il proponente è una impresa di servizi.

Una stessa impresa non può risultare presente in più reti.

Le imprese con sede legale in Italia che intendono presentare domanda, devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

1. essere regolarmente iscritte nella sezione ordinaria del registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio alla data di presentazione della domanda;
2. essere costituite esclusivamente nella forma di società di capitale, società di persone (**escluse le società semplici**), società consortili nella forma di società di capitale. Le società cooperative sono ammissibili solo se riconducibili alle seguenti tipologie: **produzione e lavoro; edilizia; cultura – turismo – spettacolo – editoria** (come risulta dallo statuto e nell'atto costitutivo della cooperativa). Le cooperative di tipo **sociale** possono partecipare ma non potranno essere mandatarie del progetto;
3. esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195, comma 1, punto 1 del c.c., **ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c.** e che come tale sia iscritta nella sezione speciale alla camera di commercio;
4. essere attive, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio, si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
5. non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
6. non essere state oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
7. Che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011;
8. non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

Il mancato possesso di tutti i requisiti da parte di un singolo partecipante al contratto di rete determinerà l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero raggruppamento costituente il contratto di rete.

Le imprese con sede legale all'estero devono possedere i requisiti di cui ai precedenti punti 2, 3, 4 e 5 al momento della presentazione della domanda.

Le imprese la cui proprietà è riferita ad una fiduciaria si impegnano a far conoscere i soci proprietari della fiduciaria stessa.

Sono escluse:

- le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici;

- gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'Amministrazione concedente, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4 co. 6 DL 95/2012, salvo che non rientrino in una delle cause di esclusione di cui all'art. 4 co. 6 DL 95/2012, ultimo capoverso.

5. Parametro di affidabilità finanziaria (riferita ad ogni impresa della rete)

I proponenti, per essere ammessi al finanziamento regionale, devono necessariamente soddisfare il seguente parametro economico-finanziario, basato sull'ultimo bilancio approvato (anno 2017):

Sostenibilità finanziaria del progetto: $CP/F \leq 5\%$, dove:

CP= costo di partecipazione al progetto della singola impresa

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" voce A. 1 art. 2425 del codice civile o "la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari" come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile, nell'anno 2017.

Solo per i progetti riconducibili all'ambito S3 "industrie culturali e creative", tale condizione viene così modificata:

Sostenibilità finanziaria del progetto: $CP/F \leq 20\%$.

6. Durata dei progetti e periodo di eleggibilità della spesa

I progetti dovranno svolgersi nel periodo 01/02/2019 – 31/07/2020.

Tali date delimitano il periodo di eleggibilità della spesa. Si precisa che eventuali contratti possono anche essere stati formalizzati antecedentemente alla data di inizio dei progetti ma le relative attività non potranno iniziare antecedentemente a questa data, né tantomeno potranno esserci fatture o pagamenti antecedenti.

Tutti i documenti contabili comprovanti l'acquisizione ed il pagamento del servizio dovranno quindi avere una data ricompresa nel periodo 01/02/2019 – 31/07/2020.

7. Spese ammissibili e principi contabili

Sono ammissibili i costi necessari per la realizzazione del progetto strettamente legati alle attività di sperimentazione e innovazione strategica nell'ottica dell'industria 4.0; tali costi dovranno rispettare le regole definite dal manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà approvato con successivo provvedimento entro 60 giorni dall'approvazione del presente atto.

Tali costi devono riferirsi a spese sostenute o ad attività avviate dopo la data di inizio del progetto, data individuata secondo le modalità definite nel successivo par. 14.

Per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente bando sono ammissibili le seguenti spese:

1. Spese per nuovo personale laureato;

2. Spese per il personale interno impegnato nel progetto: personale con laurea attinente o personale tecnico con almeno 5 anni di esperienza nel campo della ricerca e della progettazione debitamente documentata, per non oltre il 30% delle voci 1, 4, 5 e 6;
3. Spese per personale ausiliario: personale di supporto alle prove e sperimentazioni, per non oltre il 10% delle voci 1, 4, 5 e 6;
4. Spese di consulenza per le attività di management di rete;
5. Spese di consulenza scientifica o specialistica, o per brevetti (o altri IPR) acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
6. spese per i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi necessari alle prove e/o sperimentazioni necessarie, comunque per un valore non superiore al 20% delle voci da 1 a 5.

Ai fini della gestione e rendicontazione delle spese di progetto si richiamano i principi contabili ed organizzativi qui di seguito riportati.

Personale dipendente rendicontato alle voci di spesa 1, 2 e 3: il costo orario del personale dipendente rendicontato dovrà essere calcolato conformemente alla previsione di cui all'art 68, comma 2, "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) 1303/2013.

Non sono ammissibili le spese di personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria o per attività solo indirettamente riconducibili ad attività di sviluppo e sperimentazione.

Potrà essere rendicontato soltanto personale stabilmente collocato nell'unità locale indicata per il progetto. Personale di altre UL delle imprese coinvolte nella rete potrà essere rendicontato solo se proveniente da UL site in Regione Emilia-Romagna ed espressamente indicato nel progetto e tale apporto dovrà essere residuale rispetto all'impegno complessivo e particolarmente significativo ai fini della ricerca e quindi approvato.

Le spese di consulenza di cui alla voce 4 sono rendicontabili solo nel caso in cui tale professionalità non sia stata individuata all'interno del personale delle imprese della rete. **È obbligatorio fornire il preventivo della proposta economica con allegato il curriculum della persona incaricata.**

Spese di consulenza scientifica o specialistica, o per brevetti (o altri IPR) acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne di cui alla voce 5 dovranno riferirsi a contratti sottoscritti nel periodo di eleggibilità del progetto. Questa parte della spesa si riferisce all'acquisizione di servizi ad alto contenuto tecnologico o servizi di ricerca di cui sopra forniti da imprese o da professionisti singoli o associati. **È obbligatorio fornire i preventivi delle proposte economiche.**

Le spese per le quali si richiede l'agevolazione, dovranno prevedere la firma del contratto successivamente **alla data di comunicazione dell'approvazione del progetto** oppure, se necessario, il contratto potrà essere firmato dopo la data di chiusura della procedura di presentazione del presente bando ma con la clausola condizionale dell'approvazione del progetto e le relative attività non dovranno iniziare prima del 01/02/2019.

La voce 6 è riferita a spese per i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi necessari alle prove e/o sperimentazioni necessarie, comunque per un valore non superiore al 10% del costo totale del progetto. Sono esclusi materiali il cui costo unitario sia inferiore a 100 euro. Si chiarisce che non sono ammesse in questa voce attrezzature ed impianti soggetti ad ammortamento.

Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti criteri generali:

1. essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario ed essere sostenute dal soggetto beneficiario;
2. essere relative alle attività previste dal progetto;
3. non risultare agevolate da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque agevolate da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici fiscali erga omnes non classificati come aiuti di stato;
4. soddisfare il principio di buona gestione finanziaria, di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
5. essere effettuate nel periodo di eleggibilità del progetto come successivamente definito;
6. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile indicate nel bando in argomento;
7. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria);
8. essere registrate nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabile;
9. essere sostenute nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
12. essere pagate unicamente con i sistemi di pagamento individuati nel "manuale di rendicontazione"; nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in € è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
13. essere rendicontate utilizzando il portale informatico messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna.

Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità se:

- 1) l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa è sorta dopo l'inizio del progetto;
- 2) la fattura è datata entro il periodo di esecuzione del progetto;
- 3) Il relativo pagamento per l'intero importo della fattura è stato eseguito (data della valuta) prima della presentazione della documentazione per la rendicontazione;
- 4) La spesa rientri nel periodo considerato in base al principio della competenza economica, secondo il quale l'effetto economico di tutti gli eventi di gestione deve essere attribuito al periodo cui compete, e non a quello in cui si manifestano i correlativi incassi o pagamenti.

Si precisa che eventuali contratti possono anche essere stati formalizzati antecedentemente alla data di inizio dei progetti ma le relative attività non potranno iniziare antecedentemente a questa data, né tantomeno potranno esserci fatture o pagamenti antecedenti.

Tutti i documenti contabili comprovanti l'acquisizione ed il pagamento del servizio dovranno quindi avere una data ricompresa nel periodo 01/02/2019 – 31/07/2020.

Sono escluse le spese:

- tutte le spese che non rientrano nelle categorie previste dal bando;
- l'I.V.A. ed altre tasse, imposte e bolli;

- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto svolto e/o riconducibile a normali attività funzionali dell'azienda (es. l'attività amministrativa o di segreteria riferita al progetto, marketing, ecc.);
- riferite al legale rappresentante e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, al coniuge o parenti e affini entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, fatto salvo il caso di spese fatturate da consorzi classificati come organismi di ricerca ai sensi della vigente normativa europea, comunque al di fuori di rapporti di controllo e collegamento.

Sono inoltre escluse:

- le donazioni, in quanto atti di liberalità effettuati a prescindere dal progetto;
- l'acquisto di beni usati e la valorizzazione di lavori in economia o che si configurano come operazioni di lease back su beni già di proprietà dell'impresa richiedente;
- le spese per beni e servizi, compreso il personale (si veda l'eccezione per questa voce di costo del paragrafo precedente), non utilizzati all'interno dello stabilimento indicato per la realizzazione del progetto;
- pagamenti attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore e in contanti. Tale principio vale anche per le spese di personale, che devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dai beneficiari.

Saranno escluse anche quelle spese che seppur ammissibili secondo le regole qui indicate dovessero superare i massimali di spesa previsti.

La regolamentazione specifica dell'attività di rendicontazione è rimandata al manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà approvato con successivo provvedimento che declinerà le modalità di attuazione delle verifiche in fase di rendicontazione della spesa nel rispetto dei principi indicati dal regolamento (UE) n. 1303/2013, con particolare riguardo all'art. 125, comma 4.

8. Obblighi occupazionali e definizioni

Ogni rete di impresa dovrà assumere almeno **due** nuovi laureati in materie tecnico-scientifiche (e comunque coerenti con il progetto) in termini di U.L.A. (si veda il decreto M.A.P. del 18/04/2005), ridotto ad uno se tutte le imprese della rete sono microimprese.

Tali assunzioni sono da intendersi come **incrementali**, ovvero dovranno aumentare di due U.L.A. il numero di occupati a tempo indeterminato rispetto agli occupati a tempo indeterminato, sempre in termini di U.L.A., al 31/12/2017. Per "numero di occupati a tempo indeterminato" si intende la somma degli "occupati a tempo indeterminato" di ogni impresa appartenente alla rete.

Il calcolo sarà effettuato attraverso una auto-dichiarazione da fornire in sede di presentazione domanda accompagnata dal DM10 di dicembre 2017 e con una auto-dichiarazione da presentare in sede di saldo relativamente alla situazione occupazionale a fine progetto ed accompagnata dall'ultimo DM10 disponibile.

I neoassunti devono possedere laurea magistrale/specialistica da non oltre 8 anni dal momento della pubblicazione del bando e non deve avere lavorato con qualsiasi forma contrattuale in azienda negli ultimi 5 anni.

Per i progetti afferenti agli ambiti produttivi "Industrie della Salute e del Benessere" e "Industrie Culturali e Creative" saranno ammessi anche altri tipi di laurea purché strettamente connessi all'attività del progetto prevista.

Le assunzioni devono avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 6 mesi dalla data di avvio del progetto, con contratto a tempo indeterminato, il cui contenuto economico sia almeno equivalente al V° livello del contratto collettivo dei metalmeccanici, cioè avente mansioni da svolgere con competenza e autonomia (tecnico di laboratorio, disegnatore, programmatore).

L'assunzione può essere sostituita con la **stabilizzazione** di personale analogo già presente in azienda in rapporto di 2:1, cioè almeno 4 stabilizzazioni in sostituzione di 2 assunzioni.

La stabilizzazione a tempo indeterminato di personale già presente in azienda deve avvenire successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 3 mesi dalla data di avvio del progetto e deve riguardare personale che non abbia lavorato a vario titolo in azienda per più di tre anni negli ultimi 10 anni di vita aziendale e possedere un livello contrattuale come quello sopra indicato per i nuovi ricercatori.

Le avvenute assunzioni o stabilizzazioni devono essere comunicate al Servizio Ricerca e Innovazione entro i termini sopra indicati o attraverso l'applicativo se funzionante o alla PEC sviluppoeconomico@regione.emilia-romagna.it, pena la revoca del contributo.

Per "**MANAGER DI RETE**" si intende il supporto operativo e strategico per il coordinamento del gruppo e della rete di imprese, fino alla realizzazione del percorso di innovazione e non il mero supporto amministrativo alla realizzazione del progetto. Potrà essere una figura esterna alle imprese appartenenti alla rete, qualora non individuabile nel personale interno alle stesse, in grado di coordinare le attività progettuali, preferibilmente proveniente dai centri per l'innovazione o con adeguata esperienza di management di rete. Il contratto dovrà indicare una clausola di esclusiva, il che significa che un "**MANAGER DI RETE**" potrà essere presente in un solo progetto presentato. Esso dovrà essere esattamente individuato in domanda e, qualora esterno al personale dipendente, si dovrà chiarire se il professionista individuato avrà un contratto "ad personam" o sarà incaricato attraverso un centro per l'innovazione o altra impresa di consulenza. La figura del "**MANAGER DI RETE**" è obbligatoria ai fini del presente bando. La sua assenza o inadeguatezza sulla base delle risultanze della valutazione, renderà la proposta progettuale non ammissibile. Qualora in fase di realizzazione venga variato il nominativo del manager di rete, questa variazione deve essere comunicata con le modalità indicate al successivo paragrafo Variazioni.

9. Contributo regionale

Il contributo regionale al progetto, che costituisce un contributo in conto esercizio, sarà concesso a fondo perduto con le seguenti intensità:

- **50 %** dei costi ammissibili **per le P.M.I.**

Il contributo alle aziende partecipanti alla rete sarà calcolato proporzionalmente ai costi di partecipazione al progetto del singolo componente rispetto al totale dei costi approvati.

10. Risorse e cronoprogramma

Tutte le spese riferite al presente bando sono da intendersi per attività realizzate e pagate negli anni 2019/2020.

Le risorse stanziare sul presente bando ammontano ad un totale pari ad € 12.452.829,61, reperite sui seguenti capitoli:

	CAPITOLO	ANNO 2019	ANNO 2020
	22017	€ 3.286.341,90	€ 2.940.072,90
	22018	€ 2.300.439,34	€ 2.058.051,03
	22019	€ 985.902,57	€ 882.021,87
Tot.	€ 12.452.829,61	€ 6.572.683,81	€ 5.880.145,80

In sede di presentazione della domanda sarà presentato un budget di progetto. Tutti i beneficiari dei contributi sono obbligati a comunicare al Servizio Ricerca e Innovazione, tramite l'applicativo web Sfinge2020, un aggiornamento intermedio del cronoprogramma stesso indicando le spese sostenute alla data del 31/12/2019 con le modalità indicate al successivo par. 16.

11. Presentazione delle proposte

Le domande di contributo dovranno essere compilate esclusivamente per via telematica, tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet regionale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>. A mero scopo informativo si riporta nell'appendice 1 il facsimile della domanda di contributo e della proposta progettuale. Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo saranno approvate con atto dirigenziale del Responsabile del Servizio sistema informativo e informatico, Stefania Scorri, disponibili sul medesimo sito internet sopra citato.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, è soggetta alla responsabilità penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci; essa dovrà essere compilata in tutti i suoi campi e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa mandataria della rete.

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. la descrizione del progetto e dei servizi che si intendono acquisire, redatta secondo il modello approvato con il presente provvedimento, di cui all'appendice 1;
2. l'ultimo bilancio approvato (anno 2017) per ogni partecipante alla rete;
3. contratto di rete comprensivo delle procure speciali delle aziende non mandataria;
4. preventivi dei servizi richiesti per le voci di spesa 4 e 5, formalizzati su carta intestata del fornitore, e firmati dal fornitore;

5. dichiarazione della dimensione dell'impresa – PER CIASCUNA IMPRESA DELLA RETE- (vedi appendice 5) e firmate dai propri legali rappresentanti;
6. "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di ciascun aderente alla rete (vedi appendice 2).
7. eventuale procura speciale del legale rappresentante dell'impresa capofila della rete, se la domanda e i relativi allegati non siano firmati dal legale rappresentante dell'impresa capofila della rete, corredata da copia della carta di identità del delegante e del delegato (vedi appendice 7);

I documenti di cui ai punti da 1 a 6 sono obbligatori, la loro mancanza, come anche specificato al par. successivo, non sarà sanabile e determinerà l'esclusione della domanda presentata.

La domanda, cioè il documento in formato .pdf, generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, dovrà essere firmata digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D. Lgs. 82/2005, e successivamente trasmessa.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>).

Attualmente sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf).

La domanda di contributo dovrà essere redatta esclusivamente attraverso il portale della specifica applicazione web messa a disposizione, non saranno prese in considerazione domande presentate con modalità diverse, la trasmissione dovrà essere effettuata con le medesime modalità, nel periodo intercorrente tra le ore 10.00 del lunedì 9 luglio 2018 e le ore 13.00 del venerdì 3 agosto 2018.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data di invio registrata dal sistema all'atto dell'invio (le modalità e la procedura per l'invio della richiesta verranno descritte nelle linee guida).

12. Inammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo art. 12 le domande:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- b) non firmate digitalmente secondo le modalità indicate nelle linee guida per la compilazione e trasmissione on-line delle domande di contributo;
- c) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa mandataria della rete di impresa e non dotato di apposita procura speciale;
- d) firmate con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- e) presentate prive anche di uno solo dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando ed elencati al paragrafo 11;
- f) compilate ma non inviate nel termine di presentazione previsto dal bando;

- g) presentate prive dei requisiti soggettivi indicati al par. 4 "Soggetti beneficiari";
- h) valutate negativamente circa i parametri finanziari indicati al par. 5 "Parametro di affidabilità finanziaria";

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda (nel senso che tutti i documenti richiesti debbono essere presenti nella domanda presentata), è consentita invece la mera regolarizzazione (nel senso che a fronte di un documento presente ma con una informazione non chiara o mancante, la stessa può essere richiesta) di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000 entro 3 giorni lavorativi dalla notifica.

13. Modalità di selezione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98.

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale e sostanziale verrà svolta dal competente Servizio regionale, entro 30 giorni dalla scadenza del presente bando, in caso di domande inferiori a 50; entro 45 giorni in caso di domande superiori o uguali a 50. Le domande che risulteranno in regola con quanto indicato ai par. da 2 a 5, saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di merito del progetto. Nel calcolo dei giorni sopra indicati non sarà calcolato il periodo dal 06/08/2018 al 26/08/2018.

La valutazione sarà realizzata da Comitato degli Esperti, nominato con DGR 233 del 19/02/2018. La valutazione si concluderà entro:

- il 3 dicembre 2018, qualora le domande ammesse in valutazione fossero minori di 40;
- il 28 dicembre 2018, qualora le domande ammesse in valutazione fossero uguali o maggiori di 40;

Entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di valutazione si provvederà ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

13.1 Criteri di ammissibilità sostanziale

Il Comitato degli Esperti, in collaborazione con gli uffici regionali competenti, dovrà preliminarmente valutare la rispondenza dei progetti presentati rispetto ai seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR;
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy e ambito di operatività delle imprese nei sistemi produttivi individuati dalla S3;
- Addizionalità del progetto di sperimentazione e innovazione proposto rispetto alle ordinarie attività di innovazione realizzate dai proponenti (con conseguente inammissibilità dei progetti finalizzati allo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati/prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti);
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e conseguente inammissibilità della domanda.

In relazione ai sistemi produttivi individuati dalla S3, si prevede che il Comitato degli Esperti possa ricollocare la domanda in un sistema diverso da quello indicato originariamente dal proponente.

13.2 Criteri di valutazione

I progetti, che avranno superato la fase di cui al precedente par. 12.1, saranno valutati sulla base dei seguenti criteri e punteggi.

A. Qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo proposto.

Per la determinazione del punteggio massimo attribuibile per questo criterio, si terrà conto delle caratteristiche del progetto e degli obiettivi di innovazione secondo il seguente schema:

Obiettivi di ricerca e innovazione strategica	Punti
Chiarezza nella definizione degli obiettivi, loro esatta individuazione e tenuto conto della classificazione della tipologia dei progetti individuata nel cap. 3 e il grado di coerenza con le direttrici di cambiamento della S3 (sviluppo sostenibile, vita sana, attiva e sicura, ICT)	Fino a 30
Qualità della descrizione della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento e completezza delle informazioni richieste nel modulo di domanda	Fino a 20
Qualità e completezza della descrizione delle capacità ed esperienza del partenariato di progetto e dei fornitori	Fino a 10
Totale punteggio massimo	60

La soglia minima per l'ammissibilità del progetto su questo criterio è 42.

B. Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla coerenza delle spese con gli obiettivi del bando e la completezza delle informazioni richieste nel modulo di domanda punti 10 e minimo 7.

C. competitività della filiera, ricadute industriali e occupazionali per i proponenti e per la filiera, grado di diversificazione produttiva e di mercato

Obiettivi di ricerca e innovazione strategica	Punti
Impatto sulla competitività della filiera e tenuto conto della classificazione della tipologia dei progetti individuata nel cap. 3	Fino a 10
Qualità, coerenza e credibilità delle ricadute industriali e occupazionali per i proponenti e per la filiera	Fino a 10
Grado di diversificazione produttiva e di mercato	Fino a 10
Totale punteggio massimo	30

La soglia minima per l'ammissibilità del progetto su questo criterio è 21.

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno almeno un **punteggio totale pari a 70 punti**, come somma dei criteri A, B, C. Comunque il mancato raggiungimento della soglia minima anche in uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non ammissibilità del progetto; non verrà definito, in questo caso, un punteggio totale.

13.3 Criteri di priorità e di preferenza

Ai soli progetti ammissibili sulla base dei criteri di cui al punto 12.2, potranno essere attribuiti punteggi aggiuntivi sulla base dei seguenti criteri di priorità:

Criteri di priorità	punti
Domande presentate da Reti di imprese "pesanti" cioè quelle reti dotate di una struttura dedicata alla gestione del programma di rete, un fondo patrimoniale comune, una soggettività giuridica con iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese del luogo ove ha la sede e l'attribuzione di Partita IVA	Punti 7
Previsione di assunzione a tempo indeterminato di un "nuovo ricercatore" aggiuntivo rispetto agli obblighi occupazionali previsti dal bando.	Punti 10
Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale (per la maggioranza delle aziende della rete)	Punti 2
Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009. (per la maggioranza delle aziende della rete)	Punti 2

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alle aziende in possesso del "rating" di legalità alla data di approvazione del presente bando (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) per tutte le aziende della rete, qualora tale requisito sia potenzialmente applicabile a tutte le aziende coinvolte.

14. Formazione delle graduatorie

Il Comitato degli Esperti provvederà alla determinazione sia del punteggio sia del budget delle spese da ammettere a contributo, e potrà anche prescrivere modifiche al piano delle attività presentato.

La Regione invierà ai soggetti beneficiari/mandatario della rete, una comunicazione con l'esito della valutazione. I beneficiari/mandatario della rete che risulteranno in posizione utile per la concessione del contributo dovranno inviare una comunicazione via PEC all'indirizzo sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it con esplicita accettazione della valutazione e del contributo concesso, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Regione.

Nel caso di rinuncia al contributo, le modalità di comunicazione restano le stesse.

15. Variazioni

Eventuali richieste di modifica al progetto di ricerca o al piano finanziario approvati, debitamente motivate, dovranno preventivamente essere inoltrate al dirigente del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile, Silvano Bertini, per l'approvazione che le valuterà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento; qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intenderanno approvate. Le proposte di modifica dovranno essere presentate tramite il portale web messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna. In caso di malfunzionamento del portale web le richieste potranno essere inviate tramite PEC al seguente indirizzo:

sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa inoltre che non si accetteranno proposte di modifiche negli ultimi 60 (sessanta) giorni prima della conclusione del progetto.

Non sono ammesse modifiche al progetto ed al piano dei costi approvati al momento della concessione che comportino una variazione sostanziale del progetto approvato e delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione, con particolare riguardo alle rimodulazioni dei costi effettuate in sede di valutazione. Nel caso in cui la effettiva realizzazione del progetto determini il venir meno di tali condizioni, la Regione provvederà alla revoca del contributo concesso e saranno recuperate le somme eventualmente già erogate.

Inoltre l'Amministrazione regionale ritiene opportuno, in ossequio al principio di semplificazione amministrativa, permettere al beneficiario di non richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "non sostanziali" unicamente in sede di presentazione della rendicontazione per il saldo finale.

Una modifica del budget si considera "non sostanziale" quando, a fronte di riduzioni dei costi sostenuti in una o più voci di spesa rispetto a quanto preventivato, tali riduzioni siano compensate da variazioni in aumento delle altre voci di spesa per non più del 10% ciascuna. Deve comunque rimanere invariato il totale del costo del progetto, e devono essere rispettati i massimali di spesa previsti.

16. Domanda di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo, al termine del progetto, dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la domanda di pagamento, come di seguito indicato.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento sono riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio Attuazione e Liquidazione dei Programmi, Claudia Calderara, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, che sarà reso disponibile sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al presente bando.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare una dichiarazione di rinuncia attraverso l'applicativo web Sfinge 2020. La mancata presentazione della domanda di pagamento entro i termini previsti comporta la revoca totale del contributo.

Il contributo regionale sarà erogato per stati di avanzamento secondo il seguente schema:

1. Primo S.A.L.: entro 11 mesi (31/12/2019) dall'avvio del progetto dovrà essere presentata una prima rendicontazione relativa ad almeno il 30% dell'investimento approvato, che determinerà l'erogazione di un primo acconto pari al 30% del contributo concesso. La mancata presentazione della rendicontazione o il mancato raggiungimento del 30% dell'investimento comporterà la revoca totale del contributo. Le rendicontazioni potranno essere presentate tra il 01/01/2020 ed il 31/01/2020. **In questa sede, contestualmente al rendiconto, dovrà essere presentato un aggiornamento del cronoprogramma:**
2. il saldo alla conclusione del progetto di ricerca il 31/07/2020, pari ad almeno il 70% dell'investimento approvato, dietro presentazione della documentazione prevista per la rendicontazione finale. La mancata presentazione della rendicontazione o il mancato raggiungimento del 70% dell'investimento approvato comporterà la revoca totale del contributo e la contestuale richiesta di restituzione dell'acconto già erogato, con le modalità indicate nel successivo paragrafo 16 "Revoche". In caso di un costo totale definitivamente ammesso inferiore al costo totale approvato si provvederà a ridurre il contributo applicando le percentuali di contribuzione come in sede di valutazione. Le rendicontazioni potranno essere presentate tra il 01/10/2020 ed il 30/10/2020;

In ognuna delle due fasi di rendicontazione sopra descritte dovrà essere rispettato il limite massimo delle spese per le quali è previsto un massimale; qualora la verifica da parte dei competenti uffici desse esito negativo si procederà alla rideterminazione delle spese di personale ammissibili, e qualora il costo totale ammesso dopo questa operazione risultasse inferiore al limite minimo previsto in ognuno dei due step di rendicontazione si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Una spesa effettiva ammissibile superiore all'importo dell'investimento iniziale approvato non comporterà alcun aumento del contributo concesso.

17. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.

Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese dall'erogazione del saldo al beneficiario, ad eccezione del requisito di PMI (come indicato al successivo par. 18);
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati, per 3 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei tempi e nei modi stabiliti dalla comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

18. Revoca, decadenza e rinuncia

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca totale o parziale a seconda dei casi del contributo nei seguenti casi:

- il beneficiario perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni e descritti al par. 4, durante l'esecuzione del progetto ed entro 5 anni per le grandi imprese e 3 anni per le PMI successivi alla concessione del contributo;
- dalla verifica documentale non risultino confermate le dichiarazioni date per il par. 12.3 "Criteri di priorità";
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente provvedimento, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare al luogo di svolgimento del progetto.

Il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria stessa, non è considerato una perdita di requisito di PMI.

Si procederà alla revoca totale del contributo per inadempimento, nei seguenti casi:

1. il progetto di ricerca non sia stato realizzato conformemente a quanto previsto nella domanda presentata;
2. la rete di imprese non abbia adempiuto agli obblighi occupazionali nei tempi e modi previsti e descritti al par. 7 "Spese ammissibili e principi contabili" punto "a";
3. i controlli previsti al par. 15 diano esito negativo ed il totale della spesa riconosciuta scenda al di sotto della soglia minima prevista, ovvero del 30% in sede di primo SAL e del 70% in sede di saldo del costo del progetto approvato;

4. non siano stati rispettati i limiti temporali o di spesa previsti al par. 14 "Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo";
5. qualora un tecnico ricercatore assunto a tempo indeterminato si sia dimesso e non sia stato sostituito entro 6 mesi, anche successivamente alla conclusione del progetto ed entro il periodo previsto per i controlli al par. 15.

Si avrà revoca parziale del contributo nel caso in cui i controlli previsti al par. 14 "Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo" diano esito negativo (per esito negativo si intende che il progetto sia stato parzialmente realizzato), per la parte di spesa coinvolta.

Resta inteso che si procederà con revoca totale o parziale anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti e/o comportamenti rilevati contrari agli obblighi del beneficiario rispetto alle previsioni del presente bando.

Qualora uno dei casi sopra descritti avvenga dopo l'erogazione del contributo si provvederà anche al recupero delle somme già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato.

Si precisa che, trattandosi di progetti presentati da reti di imprese, nel caso di uscita da tale contratto di una o più imprese, il progetto sarà considerato ancora valido se le imprese rimanenti, purché pari almeno al numero minimo previsto dal presente bando, si faranno carico degli obblighi e dei costi originariamente assunti dalle imprese uscite. Non è ammessa la sostituzione delle imprese uscenti con soggetti esterni alla rete.

19. Operazioni straordinarie d'impresa

Sono ammesse unicamente operazioni di fusione per incorporazione e acquisizioni da parte del beneficiario (che prevedano pertanto il sussistere del beneficiario al termine dell'operazione). Altre operazioni straordinarie sono considerate causa di revoca. Il beneficiario, nei casi ammessi, è comunque tenuto ad avvertire tempestivamente la Regione dell'operazione in corso. Il cambiamento di ragione sociale e la modifica della compagine sociale non sono considerate operazioni straordinarie d'impresa.

Non è inoltre ammessa la cessione del ramo d'azienda impegnato nella realizzazione del progetto salvo si tratti di cessione a nuova impresa che sia costituita dal medesimo soggetto economico, configurandosi pertanto come una operazione di riorganizzazione interna del beneficiario inizialmente individuato. Nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Tali operazioni saranno valutate dall'Amministrazione regionale per verificare la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda, ad eccezione del "Parametro di affidabilità finanziaria".

20. Informazioni sul procedimento amministrativo

Si richiamano le seguenti disposizioni relativamente al procedimento amministrativo.

1. Le domande pervenute saranno sottoposte all'istruttoria amministrativa finalizzata a verificare la completezza della documentazione presentata, la rispondenza delle domande ai requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi previsti dal bando, l'assenza di cause di esclusione. L'istruttoria sarà svolta da un apposito "gruppo di lavoro" costituito da un apposito atto del

Direttore Generale della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa. Il termine per la conclusione di questa fase è di 30 giorni, qualora il numero delle domande pervenute sia inferiore a 40; se il numero delle domande risultasse superiore a 40 tale termine è determinato in 45 giorni.

2. L'elenco delle domande non ammesse alla valutazione sarà formalizzato con apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile.
3. Le domande ammesse alla procedura di valutazione saranno inviate al Comitato degli Esperti attraverso l'apposito sistema informativo, che procederà alla valutazione. In particolare esaminerà le domande in base ai Criteri di ammissibilità sostanziale indicati al par. 12.1. Le proposte che avranno superato tale fase saranno valutate in base ai Criteri di valutazione indicati al par. 12.2. Le proposte che avranno ottenuto un punteggio sufficiente potranno accedere ai Criteri di priorità indicati al par. 12.3 e vedere riconosciuti eventuali punteggi aggiuntivi. Successivamente, il Comitato degli Esperti redigerà la proposta di graduatoria, sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio e importo di spesa ritenuta ammissibile, oltre all'elenco dei progetti esclusi dalla graduatoria riportandone la relativa motivazione. Il termine per la conclusione di questa fase procedimentale è il 03 dicembre 2018 qualora le domande ammesse in valutazione fossero minori di 40, o il 28 dicembre 2018, qualora le domande ammesse in valutazione fossero uguali o maggiori di 40.
4. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata al **Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile** per ciò che attiene alla procedura di valutazione o al **Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione FESR** per ciò che attiene alla procedura di rendicontazione e liquidazione. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 D.P.R. 184/2006, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.
5. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa:
 - Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile, per le attività inerenti la procedura di valutazione, impegno delle risorse e gestione del progetto (verifica obblighi occupazionali, modifiche budget, proroga termine attività), responsabile Silvano Bertini;
 - Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione FESR per le attività inerenti la procedura di rendicontazione e liquidazione, responsabile Claudia Calderara;
6. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio competente secondo le indicazioni del punto 5.

21. Informazioni

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarimenti e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, 9.30-13.00

Tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario

E-mail: Infoporfesr@Regione.Emilia-Romagna.it

22. Obblighi di informazione e comunicazione

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por FESR, scaricabile dal sito;
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il modello disponibile sul sito Por Fesr. Il beneficiario invierà a infoporfesr@regione.emilia-romagna.it foto del poster installato, che evidenzi il contesto in cui è stato messo.

Sul sito Por FESR, sono disponibili le Linee guida per le azioni di comunicazione a carico dei beneficiari e il logo Por FESR (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por FESR e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne.



POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020

Asse 1 - Ricerca e innovazione

Azione 1.1.3 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi e nei prodotti e nelle formule organizzative nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca

Bando 2018

Progetti di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative delle PMI in aggregazione

Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
 Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile
 Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

MARCA DA BOLLO

(euro 16,00)

da applicare sull'originale

Codice Marca da Bollo¹: _____

Data emissione Marca da Bollo: gg/mm/aaaa

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ in data _____
 residente in _____ n° _____ c.a.p. _____ Comune _____ Prov. ____
 Codice fiscale _____

In qualità di legale rappresentante/delegato del soggetto:

¹ Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal consorzio per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

1. PROPONENTI**1.1 IMPRESE APPARTENENTI ALLA RETE D'IMPRESA CHE REALIZZANO IL PROGETTO**

Compilare la sezione 1.1 per ciascuna impresa appartenente all'impresa che contribuisce alla realizzazione del progetto (minimo 3 PMI). **La prima impresa indicata è l'impresa mandataria della Rete.**

(Duplicare per ciascuna impresa)

Denominazione	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Forma giuridica	
Sede legale	Via _____ N. ____ Comune _____ CAP _____ Provincia _____ Regione _____
Ateco 2007 (vedere Appendice 4 del Bando)	
Email PEC	
Dimensione dell'impresa	MICRO/PICCOLA/MEDIA
Settore di attività	INDUSTRIA/ARTIGIANATO/COMMERCIO/TURISMO/ALTRI SERVIZI
Legale rappresentante	Nome _____ Cognome _____
Luogo e data nascita	Comune _____ Data GG/MM/AAAA
Codice fiscale	

Sede in cui si realizza il progetto

Indirizzo	
CAP	
Comune	
Provincia	
Regione	
Ateco 2007 (att. primaria/secondaria) (vedere Appendice 4 del Bando)	

Dati referente: Responsabile tecnico del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Ruolo in azienda	
Indirizzo	
E-mail	
Telefono	

Dati referente: Responsabile amministrativo del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Ruolo in azienda	
Indirizzo	
E-mail	
Telefono	

Profilo del proponente (max 2.000 caratteri)

Fornire un breve profilo dell'impresa proponente, evidenziando in particolare gli aspetti collegati al progetto presentato.

SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DEL PROGETTO

l'impresa soddisfa il **parametro di affidabilità economico-finanziaria** richiesto al par. 5 del bando, sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci:

Sostenibilità finanziaria del progetto: (CP² / F³) ≤5%

Si allega l'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Solo nel caso di progetti riconducibili all'ambito S3 "industrie culturali e creative"

Sostenibilità finanziaria del progetto: (CP⁴ / F⁵) ≤20%

Dati per la richiesta del DURC da parte della regione

L'impresa è iscritta a INPS?	SI/NO
Numero di matricola INPS	
Impresa iscritta all'INPS di	
Motivazioni della non iscrizione INPS	
L'impresa è iscritta a INAIL?	SI/NO
L'impresa risulta iscritta all'INAIL di	
L'impresa è assicurata con codice ditta n.	
Motivazioni della non iscrizione INAIL	
Contratto collettivo nazionale di lavoro	

² CP = costo del progetto indicato in domanda riferito alla singola impresa.

³ F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" voce A. 1 art. 2425 del codice civile o "la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari" come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile, nell'anno 2017.

⁴ CP = costo del progetto indicato in domanda riferito alla singola impresa.

⁵ F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" voce A. 1 art. 2425 del codice civile o "la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari" come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile, nell'anno 2017.

Unità locale non ancora attiva. Il richiedente si impegna a renderla operativa ed iscriverla presso la CCIAA competente entro il 01/02/2019.	
---	--

Classificazione dell'impresa

Industria	Artigianato	Commercio	Turismo	Altri Servizi
------------------	--------------------	------------------	----------------	----------------------

1. 2 RETE D'IMPRESA**Specificare la tipologia di Rete**

- rete contratto, senza soggettività giuridica;
- rete soggetto, con soggettività giuridica;

1.3 EVENTUALI ALTRE IMPRESE APPARTENENTI ALLA RETE D'IMPRESA CHE NON PARTECIPANO AL PROGETTO**(Duplicare per ciascuna impresa)**

Denominazione	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Forma giuridica	
Sede legale	Via _____ N. ____ Comune _____ CAP _____ Provincia _____ Regione _____

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal bando per la realizzazione del progetto di seguito descritto

Titolo del progetto: _____
 Costo Complessivo: _____ €
 Contributo richiesto: _____ €

A TAL FINE DICHIARA CHE TUTTE LE IMPRESE PARTECIPANTI AL PROGETTO

- corrispondono ai requisiti di PMI, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE (ALLEGARE DICHIARAZIONI DI CUI ALL'APPENDICE 5)
- sono costituite in una delle seguenti forme:
 - società di capitale (SPA, SRL, Soc. in accomandita per Azioni, SRL a socio unico, SRL semplificata);
 - società di persone (SNC, SAS; sono escluse le società semplici);
 - società cooperative di produzione e lavoro; edilizia; cultura – turismo – spettacolo – editoria; (come risulta dallo statuto e nell'atto costitutivo della cooperativa);
 - società cooperative sociali;
 - società consortili nella forma di società di capitale (Soc. Cons. per Azioni, Soc. Cons. a resp. Limitata).
- sono regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- esercitano attività industriale di produzione di beni e servizi, **esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c.** e che come tali sono iscritte alla camera di commercio;

5. sono attive, non sono in stato di liquidazione o di fallimento e non sono state soggette a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio, si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
6. non presentano le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
7. non sono state oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
8. nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011;
9. non hanno usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
10. non sono società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubblica Amministrazione o altri soggetti pubblici;
11. qualora la proprietà sia riferita ad una fiduciaria, **si impegna a far conoscere alla Regione Emilia-Romagna** i soci proprietari della fiduciaria stessa.

DICHIARA INOLTRE CHE

- la maggioranza delle imprese partecipanti al progetto è in possesso dei requisiti di impresa femminile previsti dall'appendice 6 del bando **[SI/NO]**
- la maggioranza delle imprese partecipanti al progetto è in possesso dei requisiti di impresa giovanile previsti dall'appendice 6 del bando **[SI/NO]**
- la maggioranza delle imprese o delle unità locali coinvolte nel progetto sono localizzate nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 **[SI/NO]**
- tutte le imprese sono in possesso dei requisiti necessari per l'ottenimento del rating di legalità secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57 **[SI/NO]**
- tutte le imprese sono in possesso del rating di legalità secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57 **[SI/NO]**

2. DATI GENERALI DEL PROGETTO

Titolo del progetto (max 200 caratteri)

2.1 Abstract del progetto (max 500 caratteri – le informazioni contenute in questo paragrafo potranno essere rese pubbliche dalla Regione)

2.2 Tipologia di progetto (una sola scelta)

- Progetto di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative di interesse comune, in cui la collaborazione tra le imprese sia il fattore di avanzamento tecnologico
- Progetto strategico di innovazione digitale in grado di apportare cambiamenti sostanziali nella organizzazione di particolari funzioni aziendali

2.3 Obiettivi del progetto (max 2.000 caratteri)

Indicare a quale/quali finalità, tra quelle previste all'art. 3 del bando il progetto si rivolge

- Sperimentazione e adozione di soluzioni tecnologiche innovative;
- Industrializzazione dei risultati della ricerca quando fortemente significativi in termini di incremento della produttività e/o introducono in nuovi mercati;
- Riprogettazione e applicazione di funzioni aziendali strategiche in chiave digitale (Industria 4.0)

Descrivere gli obiettivi del progetto ed in che modo essi sono coerenti con la tipologia e le finalità sopra indicate. Descrivere qual è l'interesse comune dei membri della rete di imprese che è all'origine del progetto e quali le ricadute attese per l'insieme dei proponenti

2.4 Impatto su sviluppo sostenibile, vita sana attiva e sicura, ICT (max 1.000 caratteri)

Descrivere in che modo il progetto proposto può avere impatti positivi rispetto alle direttrici di cambiamento previste nella priorità C della S3.

2.5 Addizionalità del progetto (max 1.000 caratteri)

Descrivere in che modo il progetto proposto è aggiuntivo rispetto alle ordinarie attività di sviluppo innovativo delle imprese proponenti, e per quale motivo non sarebbe realizzabile in assenza del contributo richiesto.

2.6 Descrizione delle attività previste (max 4.000 caratteri)

Descrivere la metodologia con cui si intende realizzare il progetto, indicandone le fasi principali, gli obiettivi intermedi ed i risultati attesi.

2.7 Impatto sui proponenti e sulla filiera di riferimento (max 2.000 caratteri)

Descrivere l'impatto atteso dei risultati del progetto sui proponenti, in termini di diversificazione produttiva, nuovi mercati, fatturato, ricadute occupazionali, posizionamento competitivo. Descrivere inoltre in che modo il progetto proposto può avere un impatto positivo non solo sui proponenti ma su tutta la filiera

2.8 Numero di brevetti che si prevede di depositare

3 PRIORITÀ DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

(vedere Appendice 3)

Area di Specializzazione

Obbligatorio, una sola scelta.

Orientamento Tematico

Obbligatorio, una sola scelta.

4. RISORSE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

4.1 Manager di rete

(vedere Par. 7 del Bando)

COGNOME NOME	
Se interno indicare l'azienda di cui è dipendente	
Se esterno indicare se libero professionista o appartenente ad una società di consulenza – allegare preventivo	
Breve descrizione del profilo della persona incaricata (max 500 caratteri)	

Allegare CV del manager di rete

4.2 Risorse interne impiegate sul progetto

Per "risorse interne" si intendono i dipendenti delle imprese appartenenti alla Rete che verranno impiegate per la realizzazione del progetto

Personale addetto alla ricerca (par. 7 punto 2)

Laurea (barrare se non posseduta)	Qualifica/ruolo ⁶	Mansione nel progetto	Impresa di appartenenza	gg. persona sul progetto

Per il personale addetto alla ricerca indicato nella tabella precedente che non è in possesso di laurea, specificarne l'esperienza, tenendo conto che il bando prevede che debba avere almeno 5 anni di esperienza nel campo della ricerca

Qualifica/ruolo	Esperienza

Personale ausiliario (par. 7 punto 3)

Qualifica/ruolo	Mansione nel progetto	Impresa di appartenenza	gg. persona sul progetto

4.3 Nuovo personale laureato (par. 7 punto 1)

È fatto obbligo di assumere a tempo indeterminato almeno 2 nuove unità di personale laureato, ovvero 1 nel caso in cui tutte le imprese della Rete siano microimprese. Una nuova assunzione può essere sostituita da due stabilizzazioni (si veda il par. 8 del bando)

tipologia di laurea (indicare il corso di laurea)	Mansione nel progetto	Stabilizzazione/nuova assunzione	gg. persona sul progetto

⁶ Indicare la qualifica (dirigente, quadro, impiegato, ecc.) ed il ruolo in azienda (ad es. responsabile ufficio tecnico, addetto R&S, ecc.)

4.4 Ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti (par. 7 punto 5)

Ragione sociale del fornitore	Codice fiscale	Funzione nel progetto	Importo (iva esclusa)

Allegare preventivi dei fornitori

4.5 Materiali, forniture e prodotti analoghi necessari alle prove e/o sperimentazioni (par. 7 punto 6)

Descrizione del materiale o della fornitura e quantità che si ipotizza di utilizzare	Funzione nel progetto	Importo (iva esclusa)

5. DATI INTERVENTO: SEZIONE FINANZIARIA

SINGOLA IMPRESA (ripetere per ciascuna impresa partecipante al progetto)

VOCI SPESA	Totale
1. Spese per nuovo personale laureato	
2. Spese per il personale addetto alla ricerca: (max 30% delle voci 1, 4, 5 e 6)	
3. Spese per personale ausiliario: (max 10% delle voci 1, 4, 5 e 6)	
4. Spese di consulenza per le attività di management di rete	
5. Spese della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti	
6. spese per i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi (max 10% del costo totale del progetto)	
TOTALE	

TOTALE PROGETTO

VOCI SPESA	Totale
1. Spese per nuovo personale laureato	
2. Spese per il personale addetto alla ricerca: (max 30% delle voci 1, 4, 5 e 6)	
3. Spese per personale ausiliario: (max 10% delle voci 1, 4, 5 e 6)	
4. Spese di consulenza per le attività di management di rete	
5. Spese della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti	
6. spese per i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi (max 10% del costo totale del progetto)	
TOTALE	

Richiede pertanto un contributo regionale di € 00,00

DICHIARA

di rendere tutte le precedenti dichiarazioni, incluse le dichiarazioni rese negli allegati alla presente domanda, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Si allegano:

Per il progetto

- *contratto di rete comprensivo delle procure speciali delle aziende non mandataria;*
- *Procura speciale del legale rappresentante dell'impresa mandataria (firmata digitalmente dal delegato), se la domanda non è firmata dal legale rappresentante dell'impresa, corredata da copia della carta di identità del delegante e del delegato (Appendice 7);*
- *Preventivi dei servizi richiesti, formalizzati su carta intestata dei fornitori, firmati dal fornitore;*
- *CV del manager di Rete;*

Per ciascuno impresa partecipante al progetto:

- *L'ultimo bilancio di esercizio approvato;*
- *Dichiarazione della dimensione dell'impresa (Appendice 5);*
- *Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese, sottoscritta dal legale rappresentante (Appendice 2);*

Luogo e data

Timbro e firma legale rappr.

Si ricorda che l'originale della domanda sottoscritta dal legale rappresentante con bollo apposto deve essere conservata per 5 anni dopo la presentazione della domanda

APPENDICE 2



CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

APPENDICE 3



PRIORITÀ DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

Il testo completo della Strategia e relativi allegati è disponibile all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/s3>

Sistemi produttivi di cui alle priorità A, B, D della S3

Ogni progetto deve indicare un solo sistema produttivo di riferimento

- AGROALIMENTARE
- EDILIZIA E COSTRUZIONI
- MECCATRONICA E MOTORISTICA
- SALUTE E BENESSERE
- INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE
- INNOVAZIONE NEI SERVIZI

Orientamenti tematici per ogni Sistema produttivo di cui alle priorità A e B della S3

Ogni progetto deve indicare, all'interno del sistema produttivo prescelto, l'orientamento tematico in cui il progetto si inquadra. Per ogni orientamento tematico sono indicate le priorità tecnologiche individuate dalla S3, che meglio descrivono il contenuto degli orientamenti tematici. Per il sistema produttivo "INNOVAZIONE NEI SERVIZI" non sono previsti orientamenti tematici

AGROALIMENTARE

ORIENTAMENTI TEMATICI	PRIORITA' TECNOLOGICHE
Filiera agroalimentare integrata e sostenibile	Gestione della risorsa idrica nella filiera agroalimentare: contenimento dell'uso e recupero di acqua nei processi alimentari, applicazione di tecniche di filtrazione e ultrafiltrazione con nanomateriali biodegradabili e con membrane anaerobiche, progettazione sostenibile di impianti, precision farming per ottimizzazione irrigazione
	Agricoltura sostenibile, di precisione ed integrata nella filiera: Genotipi innovativi, applicazione di sensoristica in situ per l'agricoltura, gestione delle biomasse
	Valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti della filiera agroalimentare: simbiosi industriale ed economia circolare, applicazione di processi enzimatici e di bioconversione di sottoprodotti, applicazione della chimica verde all'ingredientistica alimentare e di tecniche per la stabilizzazione e conservazione
Nutrizione e salute	Alimenti funzionali, nutrizione e salute: tecniche di conservazione e ottimizzazione delle componenti funzionali nei prodotti vegetali, applicazione di componenti funzionali di neo-formazione (oligopeptidi e piccoli peptidi), biomarker per verifica dell'effetto degli alimenti sulla salute, associazione dieta-microbioma umano
	Tecnologie e biotecnologie industriali innovative per l'industria alimentare: probiotici, miglioramento dei prodotti della caseificazione mediante modifica di enzimi proteolitici e lipolitici, funzionalizzazione di ingredienti, addizione e stabilizzazione di ingredienti bioattivi
Innovazione e sostenibilità nei processi e prodotti alimentari	Processi sostenibili per l'industria alimentare: gestione della catena del freddo, processi integrati, feed-forward per controllo di processo
	Macchine ed impianti per l'industria alimentare: applicazione dei principi di eco-progettazione, materiali innovativi e compositi, simulazione, LCA
	Qualità nella sicurezza: riduzione del danno termico anche in relazione al risparmio energetico, applicazione di colture microbiche selezionate, nuove tecniche di indagine per la qualità del prodotto (analisi sensoriali e microbiologia predittiva)
	Packaging innovativo e sostenibile: materiali ecocompatibili ed intelligenti per il packaging, modellistica e simulazione per impianti di confezionamento, coating funzionale

Supply chain smart e green	<p>Gestione della supply chain nel settore alimentare: tecniche per l'identificazione automatica (QR, RFID passivi UHF e NFC), standard e interoperabilità della supply-chain, raccolta dati, tecniche per l'ottimizzazione dell'impatto ambientale e la logistica (indirizzamento dei prodotti lungo canali logistici in funzione della shelf-life residua)</p> <p>Agroindustria smart: Applicazione di IoT, tecnologie per l'analisi dei dati e la simulazione</p>
-----------------------------------	--

EDILIZIA E COSTRUZIONI

ORIENTAMENTI TEMATICI	PRIORITA' TECNOLOGICHE
Edifici sostenibili	<p>Tecnologie e sistemi per la riqualificazione e lo sviluppo sostenibile: materiali per l'edilizia a basso impatto di processo e con prestazioni energetiche e funzionali incrementate, a ridotta manutenzione e facilmente gestibili a fine vita, diagnostica e modellazione del comportamento in servizio, attrezzature da cantiere con prestazioni incrementate e sostenibili</p>
	<p>Materiali sostenibili ed ecocompatibili e nuove funzionalizzazioni: materiali da materie prime rinnovabili, a basso impatto ambientale, materiali ceramici, materiali da riuso, geopolimeri, funzionalizzazione di superfici</p>
Sicurezza delle costruzioni	<p>Metodi e tecnologie innovative per la valutazione della vulnerabilità e per la riduzione del rischio sismico delle costruzioni: metodi per la valutazione del rischio sismico anche in situ, monitoraggio delle strutture, valutazione della durabilità dei materiali da costruzione, tecnologie per il rinforzo e l'adeguamento sismico con materiali innovativi, sistemi per la dissipazione dell'energia, nuovi sistemi costruttivi multifunzione</p>
	<p>Sicurezza e gestione delle infrastrutture: monitoraggio e gestione dei dati, gestione dei flussi in caso di criticità, sistemi di rinforzo intelligenti</p>
Restauro, recupero e rigenerazione	<p>Tecnologie innovative per il restauro architettonico e il recupero edilizio: diffusione di tecnologie di pre_visione (diagnostico-conservative-morfometriche), non invasive, generazione di banche dati di progetto, gestione e programmazione, integrazione di componenti e processi tecnologici, cantieri laboratorio</p>
	<p>Urban mining: tecniche di smantellamento ed ritrattamento di materiali, impianti per la selezione e l'estrazione di materiali</p>
Edifici e città intelligenti	<p>Accessibilità, comfort e smart automation degli ambienti abitativi e pubblici: integrazione e interoperabilità di impianti domestici dimensionati in base agli utilizzatori, gestione ottimizzata a fini di efficienza.</p>
	<p>Rigenerare le città: edifici efficienti ed energia pulita: soluzioni integrate involucro-impianti, gestione e controllo degli impianti, anche a distanza, monitoraggio dei consumi e supporto alla decisione energetica, infrastrutture tecnologiche di rete</p>
Processo e LCA	<p>Tecnologie per lo sviluppo e la gestione del progetto e delle strutture: modelli BIM (Building Information Modeling) per la gestione del progetto, tecnologie basate su accuratezza metrica e alta densità informativa, tecnologie per il controllo delle deformazioni, applicazioni di realtà aumentata</p>
	<p>Il processo edilizio trasparente: IoT e Open Data, Business Intelligence, comunicazione digitale per l'edilizia</p>

MECCATRONICA E MOTORISTICA

ORIENTAMENTI TEMATICI	PRIORITA' TECNOLOGICHE
Soluzioni integrate e centrate sulla persona	Metodi e tecniche della progettazione del futuro: Progettazione integrata, ecodesign, progettazione di e basata su standard, open design e open invention
	Interazione uomo-macchina: interazione tattile e gestuale, cooperazione uomo- robot, sistemi di sicurezza intrinseca, realtà immersiva, componenti aptici
	Manutenzione avanzata: infrastrutture tecnologiche per la e-maintenance, nuovi modelli organizzativi della manutenzione, diagnostica e prognostica intelligente, self-maintenance e I-maintenance
Soluzioni smart, adattative, scure	Fabbrica, linee di produzione e macchine intelligenti e adattative: metodi di progetto per la modularità, tecniche di simulazione e prototipazione rapida (design-in-the-loop e hardware-in-the-loop), tecniche zero-difetti
	Manufacturing 2.0: Smart products and services, hw COTS per sistemi di controllo, piattaforme post-PLC, componenti open source, digital manufacturing e social additive manufacturing
	Sistemi robotizzati autonomi: sensoristica in ambienti destrutturati, azionamenti di nuova concezione, sistemi intrinsecamente sicuri, nuovi materiali più performanti, sistemi di accumulo di energia, per applicazioni in ambienti terrestre, aereo e marino.
	Miniaturizzazione: soluzioni basate su silicio e altri materiali inorganici, su polimeri, su materiali bicompatibili e biodegradabili, nanostrutturati, microcomponentistica, microfabbricazione
	Sistemi di trasporto intelligente: sensori innovativi ed integrati, data fusion, situation awareness, sistemi ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) e a guida autonoma
Soluzioni ecologiche	Manufacturing sostenibile: soluzioni per la riduzione dei costi e l'incremento delle performance (doing more with less), soluzioni sostenibili socialmente e integrazione con la formazione degli operatori, gestione del fine vita e soluzioni per la riduzione dell'uso di energia
	Sistemi per la generazione, lo stoccaggio e la distribuzione dell'energia: sistemi di accumulo elettrochimici, supercondensatori, KERS, sistemi ad idrogeno, cosimulazione e smart grid, tecnologie cogenerative
	Materiali, ricoprimenti e trattamenti superficiali ad alte prestazioni: materiali a prestazioni incrementate, trattamenti e rivestimenti superficiali, micro-nano funzionalizzazione, materiali intelligenti (piezoelettrici, termoelettrici, leghe a memorie di forma, materiali autoriparanti, magnetoleologici e che sia adattano alle condizioni di lavoro
	Veicoli a basso impatto ambientale: aumento dell'efficienza dei motori termici, razionalizzazione dell'impiego dei combustibili, tecnologie di propulsione innovative

SALUTE E BENESSERE

ORIENTAMENTI TEMATICI	PRIORITA' TECNOLOGICHE
Salute "su misura"	Diagnosi precoce e diagnostica in vivo ed in vitro: biomarcatori per diagnosi, prognosi e monitoraggio, identificazione e validazione di nuovi biomarcatori genomici o proteici, circolanti o tissutali, genetici, test di farmaco- e nutri- genomica, biosensori
	Nuovi approcci terapeutici e medicine avanzate: piattaforme per ottimizzare studi clinici e market readiness, screening di farmaci in silico, in vitro e in vivo, piattaforme per la formulazione e la somministrazione di farmaci, nanomedicine, piattaforme per individuare nuovi target farmacologici per le malattie rare
	Medicina rigenerativa: terapie cellulari, biomateriali, dispositivi misti
	Biomateriali per applicazioni mediche e diagnostiche: Biomateriali per applicazioni mediche (per medicina rigenerativa e dei tessuti, sistemi di rilascio controllato, biomateriali micro-nano strutturati, funzionalizzati da integrare in dispositivi medici), e diagnostiche
Vita indipendente e attiva	Protesica e sistemi riabilitativi: simulazione, biosensori da applicare alle protesi, protesi meno invasive per preservare l'osso femorale e acetabolare per futuri interventi di "ricambio" della protesi, patient oriented, nuova materiali per protesi articolari ortopediche, MDs applicati alle protesi degli amputati, protesi ed ortesi idonee per bambini
	Telemedicina ed integrazione con il terzo settore: health technology assessment, personal health systems, interoperabilità tra i sistemi informativi, accesso ubiquo ed indifferenziato i dati strutturati e non, business intelligence per il sistema sanitario
Innovazione nei processi industriali in sanità	Big Data: sviluppo di standard per la condivisione di dati sanitari, fascicolo sanitario elettronico, tecniche per la garanzia della privacy, sviluppo e applicazione di nuovi paradigmi decisionali, utilizzo di tecnologie mobili per l'accesso ai dati.
	Nuove applicazioni terapeutiche di dispositivi biomedicali: per purificazione del sangue (tecnologie per aferesi terapeutica, tramite adsorbimento selettivo fisico e immuno-adsorbimento di sostanze nocive), per ossigenazione, per rianimazione, per infusione di liquidi, per bioingegneria e per medicina rigenerativa.
	Sistemi innovativi per la fabbricazione dei prodotti per la salute
Benessere	Logistica sanitaria last-mile: definizione e gestione di nuovi modelli gestionali hubs-and-spoke
	Salubrità delle strutture wellness e sanitarie: monitoraggio e di analisi degli ambienti e delle acque, Sanificazione e decontaminazione degli ambienti e delle acque

INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE

ORIENTAMENTI TEMATICI	PRIORITA' TECNOLOGICHE
Smart culturale heritage	Tecnologie per il patrimonio tangibile: Sistemi di acquisizione, conservazione, monitoraggio, restauro e manutenzione dei BBCC tangibili, Sistemi di acquisizione, archiviazione e conservazione dei BBCC tangibili per la loro digitalizzazione, sistemi per la valorizzazione e la fruizione dei BBCC tangibili
	Tecnologie per il patrimonio intangibile: sistemi di acquisizione dei BBCC intangibili, per la valorizzazione e gestione dei BBCC intangibili, tecnologie per l'arricchimento del dato digitale
	Interoperabilità e dematerializzazione: Estrazione quasi-automatica, ontologie e standard documentali, mappatura quasi-automatica, workflow management
Processi creativi e nuovi modelli di business	Strumenti di fabbricazione digitale e di virtualizzazione 3D: interfacce sw innovative, materiali per additive manufacturing, servi e prodotti per la fabbricazione digitale, integrazione di digital manufacturing con tecniche di produzione tradizionali per la mass customisation, home prototyping
	Nuovi modelli di business: strumenti tecnologici per la collaborazione distribuita, soluzione web-based per la coprogettazione partecipata, virtual living labs, piattaforme per crowdfunding, strumenti a supporto delle ICC (graphic design, content management) modelli 3D del patrimonio culturale, sviluppo di piattaforme interattive per costruire contenuti complessi, come video, animazioni, infografiche, giochi, piattaforme per l'utilizzo del design come strumento di fluidificazione delle funzioni interaziendali e dei processi di knowledge management di rete
	Ecosystem services: riciclo e riuso della conoscenza, prevenzione del rischio climatico, riduzione degli impatti antropici, formazione a distanza, comunicazione pervasiva
	Materiali per le ICC – le sorgenti luminose e i materiali tessili
Comunicazione digitale e nuovi target	Nuove tecnologie e contenuti digitali per la comunicazione di prodotti e servizi e di contenuti culturali: gestione di dati e gestione di fonti multimediali eterogenee, creazione di contenuti (analisi concettuale, grafica, prototipazione, modellizzazione e animazione), interfacce e sistemi intelligenti, nova format di comunicazione e di marketing, prodotti multilinguaggio
	Tecnologie per i nativi digitali: educazione e scuola, intrattenimento, media, biblioteche, musei, turismo culturale



Azione 1.1.3 del POR FESR 2014/2020

Bando Progetti di sperimentazione e adozione di soluzioni innovative delle PMI in aggregazione

Elenco codici Ateco presenti nell'S3

che si ritiene di dover escludere dalle agevolazioni previste nel bando

CODICI ATTIVITA'
SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA Tutta la sezione
SEZIONE G – COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
47.11.1 Ipermercati
47.11.2 Supermercati
47.11.3 Discount di alimentari
47.11.4 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.5 Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.21 Commercio al dettaglio di frutta e verdura
47.22 Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.1 Commercio al dettaglio di pane
47.24.2 Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
47.25 Commercio al dettaglio di bevande
47.29.1 Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.2 Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.3 Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.9 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.52.1 Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.2 Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.3 Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.59.1 Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.2 Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.3 Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.6 Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.61.0 Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62.1 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.63.0 Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.65.0 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.71.1 Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.2 Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.5 Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72.1 Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.73.1 Farmacie
47.73.2 Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74 Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75.1 Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.2 Erboristerie
47.77.0 Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78.3 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria
47.79.1 Commercio al dettaglio di libri di seconda mano

<p>47.79.2 Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato 47.79.4 Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet) 47.81 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande 47.91.1 Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet 47.99.2 Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici</p>
<p>SEZIONE I – ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE</p> <p>55 Alloggio – tutta la sezione 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile 56.21 Catering per eventi, banqueting 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina</p>
<p>SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE</p> <p>65 ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE Tutta la sezione</p> <p>66 ATTIVITA' AUSILIARE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITA' ASSICURATIVE Tutta la sezione</p>
<p>SEZIONE L – ATTIVITA' IMMOBILIARI</p> <p>68 ATTIVITÀ IMMOBILIARI 68.10 Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri 68.20 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing 68.31 Attività di mediazione immobiliare 68.32 Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi</p>
<p>SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE</p> <p>77 ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO Tutta la sezione</p> <p>77.31 Noleggio di macchine e attrezzature agricole</p> <p>78 ATTIVITA' DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE Tutta la sezione</p> <p>79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE</p> <p>79.90.1 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio 79.90.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici</p>
<p>SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA</p> <p>84 AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA</p> <p>84.12.1 Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità 84.12.3 Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente 84.13.2 Regolamentazione degli affari e servizi concernenti l'agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca 84.13.3 Regolamentazione degli affari e dei servizi concernenti le industrie estrattive e le risorse minerarie (eccetto i combustibili) le industrie manifatturiere, le costruzioni e le opere pubbliche ad eccezione delle strade e opere per la navigazione</p>
<p>SEZIONE P – ISTRUZIONE</p> <p>85 ISTRUZIONE</p>

85.31.2 Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei
85.32 Istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica (istituti tecnici, professionali, artistici eccetera)
85.42 Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori
85.51 Corsi sportivi e ricreativi
85.52 Formazione culturale
85.59.2 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
85.59.9 Altri servizi di istruzione nca

SEZIONE Q- SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

86 ASSISTENZA SANITARIA

87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO

90.04 gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche

91 ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI

93 ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO

93.21 Parchi di divertimento e parchi tematici

93.29.1 Discoteche, sale da ballo night-club e simili

93.29.2 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali

93.29.9 Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca

..

ALLEGATI***Per la dichiarazione di dimensione dell'impresa***

– Dichiarazione sulla dimensione aziendale (fac-simile)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI
REQUISITI DI PMI**

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a nato/a a il nella sua qualità di legale rappresentante
dell'impresa avente sede legale in Via CAP Provincia CF
P. IVA recapito telefonico fax e-mail

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

piccola media grande

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

- Informazioni relative alla qualifica di PMI
- Calcolo per le imprese associate o collegate
- Allegato A impresa associata
- Scheda di Pertenariato
- Allegato B imprese collegate
- Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (n. rilasciato il) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

_____, li _____

Timbro e Firma

Modello Di Dichiarazione**INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA****1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di registro o partita IVA⁽¹⁾Nome e qualifica del o dei dirigenti principali⁽²⁾:**2. Tipo di impresa**

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati che determinano la categoria dell'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI

Periodo di riferimento ^(*):

Effettivi (ULA)	Fatturato ^(**)	Totale di bilancio ^(**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso

(**) In migliaia di euro.

Importante:

rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

Sì (in tal caso compilare e allegare una dichiarazione riguardante l'esercizio precedente (3)).

No

, lì

(timbro e firma)

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle necessità.

(2) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

(3) Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

**Allegato alla Dichiarazione
CALCOLO PER LE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE**

Allegati da accludere se necessario:

Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa partner (ed eventuali schede supplementari)

Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate⁽¹⁾

Periodo di riferimento ⁽²⁾ :			
	Effettivi (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto della tabella B(1) e dell' Allegato B ⁽³⁾]			
2. Dati ⁽²⁾ aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell' allegato A)			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B]			
Totale			

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della dichiarazione.

, lì

(timbro e firma)

(*) In migliaia di euro.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

(2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (definizione, articolo 4).

(3) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

ALLEGATO A IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ⁽¹⁾], i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente

Tabella A

Impresa associata (indicare nome/identificazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

, lì

(timbro e firma)

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SCHEDA DI PARTENARIATO

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di registro o di partita IVA⁽¹⁾:Nome e qualifica del o dei dirigenti principali⁽²⁾**2. Dati relativi ai dipendenti e all'impresa associata**

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Effettivi (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa partner, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa partner, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa partner (3). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione il tasso della partecipazione ⁽⁴⁾ detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella A dell'allegato A.

, li

(timbro e firma)

A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze.

(2)Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

(3)Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.

(4)Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma)

Allegato B IMPRESE COLLEGATE

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

Caso 1: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]

Caso 2: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento (1).

B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella 1

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento			
Impresa collegata (nome/identificazione)	Indirizzo della sede legale	N. di registro o partita IVA (*)	Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (**)
A			
B			
C			
D			
E			
F			

(*) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze.

(**) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

NB: le eventuali imprese partner di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come partner dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

Tabella B (2)

Impresa n.	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			

5.			
6.			
7.			
8.			
	Totale		

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

, lì

(timbro e firma)

SCHEMA DI COLLEGAMENTO N. ...*(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)***1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di registro o di partita IVA ⁽¹⁾:Nome e qualifica del o dei dirigenti principali ⁽²⁾**2. Dati relativi all'impresa**

Periodo di riferimento			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella B(2) dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese partner delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (3).

Tali imprese partner vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

, lì

(timbro e firma)

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze

(2) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente

(3) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

APPENDICE 6



DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE/GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
- le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età. I predetti requisiti di impresa giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione.

APPENDICE 7**PROCURA SPECIALE**

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
nato a	
il	

in qualità di rappresentante di:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
CF/ Partita IVA	
PEC	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome		Cognome	
Nato a		il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

in qualità di incaricato di:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Procura speciale*(contrassegnare solo le opzioni di interesse)*

[1] per la sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione al Bando per “Progetti di innovazione e diversificazione di prodotto o servizio per le PMI”;

- [2] per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
- [3] per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
- [4] altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DELL'INCARICO CONFERITO**il Procuratore**

Nome		Cognome	
Nato a		il	

che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata in un unico documento in formato pdf, comprensiva del documento d'identità del delegante) **del presente documento**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che:

1. agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
2. i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
3. la domanda ed i documenti a corredo della pratica recano la firma autografa dei rispettivi dichiaranti e corrispondono ai documenti prodotti dal delegante e sono allegati alla pratica inviata unitamente alla fotocopia dei rispettivi documenti di riconoscimento;
4. la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la sede del Procuratore, qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore

APPENDICE 8

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi alle imprese di cui al presente Bando per progetti collaborativi di ricerca e sviluppo delle imprese.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dei dati personali da comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

Nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagelId=3587&langId=it>

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione" (link al documento)

7. Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.